

Decreto n. 75

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo *Statuto di Ateneo ed in particolare* l'art. 9 – *Senato Accademico* -, comma 2, lett. bb);
- VISTO il *Regolamento Generale di Ateneo* ed in particolare l'art. 57 “*Organizzazione e funzionamento degli Organi collegiali di governo*”;
- VISTO il *Regolamento di funzionamento del Senato Accademico*, approvato nella seduta del 27.03.2013 ed emanato con D.D.G. n. 378 del 02.05.2013;
- VISTE le proposte di modifica al testo del succitato Regolamento, di cui alla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Governo, presentata al Senato Accademico, nelle riunioni del 20.12.2021 e 14.01.2022;
- VISTO l'art. 73, comma 2, del D.L. 17.03.2020 n. 18, recante: “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, in vigore dal 17.03.2020 e modificato con la Legge di conversione n. 27/2020, in vigore dal 30.04.2020, con particolare riferimento alla disciplina della “*Regolamentazione delle sedute del Senato Accademico in modalità telematica*” di cui alla Sezione II;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 14.01.2022, di adozione del *Regolamento di funzionamento del Senato Accademico*, nella formulazione *ivi* riportata;
- VISTO l'art. 16 – *Norme finali* – del Regolamento *de quo*, a norma del quale: “*Il presente Regolamento, adottato dal Senato Accademico, è emanato con Decreto del Direttore Generale ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,*

DECRETA

di emanare il *Regolamento di funzionamento del Senato Accademico*, nella seguente formulazione:

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL SENATO ACCADEMICO

SEZIONE I

ART. 1

CONVOCAZIONE DEL SENATO ACCADEMICO

Il Senato Accademico è convocato ordinariamente almeno una volta ogni due mesi e, in via straordinaria, quando il Rettore, che lo presiede, lo ritenga opportuno. È convocato, altresì, su richiesta motivata avanzata da 1/5 dei suoi componenti con specifica indicazione dell'argomento da porre all'ordine del giorno.

Lo stesso *quorum* è necessario per ottenere l'inserimento di argomenti all'ordine del giorno indipendentemente da quelli previsti nella convocazione dell'organo, nonché per proporre modifiche statutarie.

Le sedute si svolgono secondo una calendarizzazione annuale predisposta dal Rettore-Presidente e portata a conoscenza di tutti i senatori accademici.

La convocazione è disposta dal Rettore-Presidente con la diramazione dell'ordine del giorno (odg). In caso di assenza o impedimento del Rettore, la convocazione spetta al Pro-Rettore vicario.

La convocazione, firmata dal Rettore ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Pro Rettore vicario, viene inviata dall'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della struttura amministrativa competente all'indirizzo PEC di ciascun componente del Senato Accademico.

In caso di necessità, qualora non sia possibile utilizzare la modalità sopra specificata, la convocazione del Senato Accademico è effettuata con altro mezzo ritenuto adeguato a raggiungere gli interessati.

La convocazione è inviata ai Senatori accademici almeno tre giorni lavorativi prima della riunione ed è pubblicata sul portale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

In caso di necessità e urgenza, la convocazione può essere effettuata *ad horas* con ogni mezzo ritenuto adeguato a raggiungere gli interessati.

Gli argomenti da inserire all'ordine del giorno e la loro successione vengono predisposti dal Presidente sentito il Direttore Generale anche sulla base delle richieste e proposte dei Direttori responsabili di Direzione Amministrativa e dei Senatori accademici e sono accorpate secondo le Direzioni Amministrative di provenienza. Gli argomenti sono trattati secondo la loro collocazione nell'ordine del giorno, salva diversa disposizione motivata del Presidente.

Non si dà discussione né votazione sugli argomenti oggetto di comunicazione.

ART. 2

COSTITUZIONE DEL SENATO ACCADEMICO

Il Senato è regolarmente costituito con la partecipazione di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Non è ammessa alcuna delega.

Alle riunioni del Senato Accademico partecipano, senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, che in caso di assenza o impedimento del Rettore lo presiede con diritto di voto;
- il Direttore Generale, o suo delegato, con funzioni di segretario verbalizzante.

Chiunque non partecipi senza giustificato motivo per più di tre sedute all'anno dell'Organo decade dal mandato.

Le riunioni del Senato Accademico non sono pubbliche.

Su invito del Presidente, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto alle deliberazioni dell'Organo, possono presenziare i Direttori responsabili delle Direzioni amministrative, Delegati del Rettore e/o altre figure istituzionali di riferimento in relazione agli argomenti all'odg.

ART. 3 INTERROGAZIONI/ARGOMENTI “FUORI SACCO”

Le interrogazioni - verbali o scritte - che, all'inizio della seduta, in relazione ad argomenti all'ordine del giorno, il Senatore accademico intenda rivolgere al Presidente—sono trattate, a discrezione del Presidente, nella stessa seduta, ovvero in quella immediatamente successiva, dopo aver acquisito gli opportuni elementi.

Il Presidente e ciascun Senatore accademico possono proporre mozioni e risoluzioni volte a manifestare orientamenti o a definire indirizzi del Senato su argomenti di competenza dell'Organo.

In casi eccezionali, su proposta del Presidente, possono essere trattati argomenti non inseriti all'odg (cd. fuori sacco), se dichiarati ad inizio seduta e con il consenso unanime dei presenti.

In ogni caso non possono essere trattati argomenti non inseriti all'ordine del giorno che comportino scelte di indirizzo di politica universitaria e proposte di impegno di spesa.

ART. 4 DOCUMENTAZIONE

Il testo del verbale in approvazione e le proposte di delibera relative agli argomenti inseriti all'ordine del giorno sono disponibili telematicamente a partire dai tre giorni lavorativi antecedenti la riunione, con accesso all'apposita Area riservata - Organi di Governo – Senato Accademico.

I Senatori accademici hanno facoltà di accedere presso la U.O. Supporto al Senato Accademico – Sezione Supporto agli Organi di Governo –Direzione Affari Istituzionali per prendere visione della documentazione inerente le singole pratiche nei tre giorni lavorativi precedenti la riunione del Senato Accademico, ovvero di richiederne la trasmissione per via telematica.

ART. 5 DURATA DEGLI INTERVENTI, QUESTIONI PREGIUDIZIALI E PROCEDURALI

La durata dei singoli interventi in Senato non può eccedere i 5 minuti, salva diversa determinazione del Presidente per il quale la limitazione di tempo non trova applicazione.

La questione pregiudiziale, quella cioè che un dato argomento non si debba discutere e la questione sospensiva, quella cioè che rinvia la discussione ad altra seduta, possono essere proposte da un singolo Senatore accademico prima dell'inizio della discussione. Entrambe le questioni sono poste immediatamente in votazione.

Ciascun Senatore accademico può intervenire una sola volta sullo stesso argomento e ha diritto ad una sola replica, rispettando gli stessi limiti di tempo di cui al comma 1 del presente articolo. È solo possibile riprendere la parola al termine della discussione e prima che inizino le operazioni di votazione per rendere dichiarazione di voto: i relativi interventi non possono superare i 3 minuti.

Nel corso dell'intervento il Senatore accademico non può essere interrotto se non dal Presidente per giusti motivi.

ART. 6 MODALITÀ DI VOTAZIONE

Le votazioni conseguenti alla chiusura della discussione hanno luogo per alzata di mano.

Si procede a scrutinio segreto per le votazioni riguardanti le persone.

Le mozioni e le risoluzioni sono votate secondo l'ordine di presentazione. Prima di esse sono messi ai voti gli eventuali emendamenti presentati durante la discussione con precedenza per quelli più lontani dal testo.

ART. 7 DELIBERAZIONI DEL SENATO

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che per determinati argomenti sia normativamente richiesta una diversa maggioranza. Nel caso in cui il numero dei

voti favorevoli è pari a quello dei non favorevoli (somma dei voti degli astenuti e dei contrari) prevale il voto del Presidente.

Al fine della deliberazione, laddove ritenuto necessario, può essere acquisito il preventivo parere non vincolante dell'Ufficio competente.

Ciascun Senatore accademico ha facoltà di chiedere prima di ogni votazione la verifica del numero legale per la validità della costituzione dell'Organo.

ART. 8 VERBALIZZAZIONE

Di ogni seduta si redige il processo verbale.

Il Presidente, ad inizio seduta, sottopone all'Organo il testo del verbale in approvazione, che, qualora non vengano presentate osservazioni da parte dei senatori accademici, è dichiarato come letto ed approvato.

Il verbale, contenente gli eventuali allegati, riporta il testo della delibera con la motivazione e l'esito della votazione; sono altresì riportati gli eventuali interventi e le dichiarazioni di voto di cui si richieda in aula la verbalizzazione e si consegna il testo entro il terzo giorno dalla seduta.

Ai soli fini della verbalizzazione è consentita la registrazione delle sedute, da conservarsi fino all'approvazione del relativo verbale.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal Direttore Generale o da suo delegato o, in caso di assenza o impedimento, dal Direttore Generale Vicario. Il segretario verbalizzante è assistito da funzionari afferenti alla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di Governo.

Il verbale approvato è siglato in ogni pagina e sottoscritto dal Segretario e firmato dal Presidente; è depositato, in un unico originale, presso gli uffici della Direzione Generale. Il verbale è, quindi, protocollato e repertoriato nell'apposita Sezione del Protocollo Informatico – Titulus, a cura dei funzionari afferenti alla Sezione Supporto agli Organi di Governo.

ART. 9 PUBBLICITÀ - ESTRATTI

Il verbale ha valore di atto pubblico e fa fede, fino a querela di falso, di quanto in esso attestato.

Le decisioni ed i verbali del Senato Accademico sono resi pubblici attraverso il portale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fermo restando quanto previsto dalla legge in tema di riservatezza e di protezione dei dati personali. Ogni componente e comunque ogni partecipante alle sedute dell'Organo è tenuto alla riservatezza sull'andamento dei lavori e sulla discussione avvenuta nell'ambito del Senato stesso.

Il Senato Accademico potrà pronunciarsi su eventuali violazioni di tale obbligo.

Le richieste di estratti dal verbale sono presentate con le modalità di cui al *Regolamento di Ateneo di attuazione delle norme in materia di procedimento amministrativo e per la disciplina dei procedimenti relativi all'accesso ai sensi della L. n. 241/90, all'accesso civico e all'accesso generalizzato ai dati e ai documenti.*

ART. 10 COMMISSIONI INTERNE

Il Senato Accademico può nominare, con la maggioranza di cui all'art. 7, apposite Commissioni interne con funzioni istruttoria e propositiva.

Esse sono composte in numero da 7 a 10 componenti.

Ogni commissione è presieduta dal Rettore o suo delegato e può avvalersi di un funzionario designato dal Direttore Generale che svolge le funzioni di Segretario verbalizzante dei lavori.

Spetta al Presidente delle singole Commissioni coordinare nei tempi, nelle convocazioni e nella trattazione degli argomenti, i lavori delle rispettive Commissioni al fine di accelerare al massimo l'*iter* delle pratiche e la piena conoscenza delle medesime da parte dei Senatori accademici.

Al Senato le Commissioni relazioneranno sui propri lavori tramite il proprio Presidente o suo delegato.

Per il funzionamento si applicano, in quanto compatibili, le norme relative al funzionamento del Senato Accademico.

Tutte le Commissioni decadono al compimento del mandato ricevuto e comunque con la scadenza del Senato.

Compiti particolari possono essere affidati dal Senato Accademico a singoli Senatori accademici o dalle Commissioni a propri componenti.

SEZIONE II

REGOLAMENTAZIONE DELLE SEDUTE DEL SENATO ACCADEMICO IN MODALITÀ TELEMATICA

ART. 11 – AMBITO DI APPLICAZIONE

In casi eccezionali di necessità e urgenza il Senato Accademico può essere convocato in modalità telematica.

Per “seduta in modalità telematica” o “in videoconferenza” si intende la riunione dell’Organo nella quale i componenti partecipano alla seduta dislocati in più luoghi (contigui o distanti), attraverso collegamento audio/video e a condizione che sia garantito il metodo collegiale, ossia la possibilità per i componenti dell’Organo di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti posti all’ordine del giorno.

ART. 12 – REQUISITI PER LE RIUNIONI TELEMATICHE

La seduta può svolgersi integralmente in videoconferenza, nel senso che tutti i componenti ed il segretario possono partecipare a distanza.

Le adunanze devono svolgersi in video/audio conferenza, mediante l’utilizzo di tecnologie telematiche che permettano, al contempo:

- la percezione diretta sia in audio che in video dei partecipanti;
- l’identificazione di ciascuno di essi;
- l’intervento, nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti trattati.

Gli strumenti tecnologici utilizzati devono garantire:

- la massima riservatezza della seduta;
- la massima sicurezza di funzionamento del sistema;
- il collegamento simultaneo dei partecipanti su un piano di parità;
- la visione degli atti della riunione e lo scambio dei documenti mediante sistemi informatici di condivisione protetta dei file;
- la contemporaneità delle decisioni;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni.

Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente Regolamento, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l’adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta (quale l’utilizzo di cuffie).

ART. 13 – CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE A DISTANZA

Nella convocazione viene specificato che la seduta si terrà in “modalità telematica”, indicando la modalità operativa di partecipazione.

Nell’ipotesi in cui, all’inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato, la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell’assenza giustificata del componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento.

ART. 14 – ESPRESSIONE DEL VOTO

Ogni partecipante alla seduta a distanza esprime il proprio voto palese, per alzata di mano, o tramite dichiarazione di voto vocale espressa o nominativamente anche via chat, secondo quanto di volta in volta stabilito dal Presidente.

In caso di votazione a scrutinio segreto ogni partecipante può esprimere il proprio voto attraverso l'utilizzo di tecnologie telematiche che consentano, tramite una scheda elettorale "virtuale", a ciascun componente di partecipare alla votazione, previo inserimento delle relative credenziali, in modalità anonima, esprimendo, a seconda delle votazioni, una singola preferenza o una preferenza multipla, ovvero di lasciare la scheda bianca, nonché, a votazione ultimata, di disporre del relativo risultato.

ART. 15 VERBALIZZAZIONE

Fermo restando il rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari sul funzionamento dei singoli Organi collegiali, nel verbale della riunione a distanza devono essere indicati: il luogo di svolgimento della riunione - che coincide con la sede del Rettore – Presidente – i nominativi dei componenti presenti tramite modalità telematica ed eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta.

Ai soli fini della verbalizzazione è consentita la registrazione delle sedute telematiche, da conservarsi fino all'approvazione del relativo verbale.

ART. 16 NORME FINALI

Il presente Regolamento, adottato dal Senato Accademico, è emanato con Decreto del Direttore Generale ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni."

Bari, 03.02.2022

F.to Il Direttore Generale